

COMUNE DI VIVARO ROMANO

PROV. DI ROMA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **Approvazione disciplina Tecnico per esame potabilità acque destinate a consumo umano.**

Numero **42** del 01.08.2012

L'anno duemiladodici, il giorno uno, del mese di agosto, alle ore 14.00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine dell' giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

MEZZAROMA FRANCESCO	SINDACO	PRESENTE
SFORZA BEATRICE	ASSESSORE	PRESENTE
CERINI GAETANO	ASSESSORE	ASSENTE
CARA PIERINO	ASSESSORE	PRESENTE

ne risultano presenti n.3 e assenti n.1.

Assume la presidenza il Signor MEZZAROMA Francesco in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor LOFFREDO Pasquale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere:

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell' Uff. Tecnico

Arch. Romolo CRESCENZI

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE:

Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Serv. Finanziario

Dott.ssa Rita D'ALESSANDRO

- Vista la delibera di Giunta Comunale n. 38 del 09.07.2012, con la quale è stato conferito il servizio in argomento all'Unione MedAniene;
 - Vista la delibera di Giunta Unitaria n. 18 del 27.07.2012, con la quale è stato preso atto da parte dell'Unione del suddetto conferimento;
 - Vista la bozza di disciplinare Tecnico per lo svolgimento del servizio in oggetto posta in allegato alla presente delibera che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - Ritenuto di approvare il suddetto disciplinare e in particolare l'allegata scheda riguardante l'individuazione dei punti di prelievo dell'acqua da sottoporre ad analisi e il relativo calendario di prelievo:
 - Visto il D.Lgs. 31/01 del 02.02.2001;
 - Visto il D.P.R. 23.06.1988;
 - Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. 267/00 in ordine alla regolarità contabile e tecnica dei rispettivi Responsabili degli Uffici;
 - Visto il D.Lgs. 267/00;
- Con Voti unanimi:

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale e si intendono qui interamente riportate e trascritte;
2. di approvare il disciplinare Tecnico per lo svolgimento del servizio di "esame potabilità delle acque per uso umano" con l'individuazione dei punti di prelievo siti nel Comune di Vivaro Romano da sottoporre ad analisi e, il relativo calendario di prelievo;
3. di trasmettere la presente delibera al Responsabile degli Uffici Ragioneria, Ufficio Tecnico e all'Unione per le rispettive azioni di competenza.
4. Di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Delibera n. 42 del 01.08.2012

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
DOTT. MEZZAROMA Francesco

Il Segretario Comunale
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunedivivaroromano.it di questo Comune dal giorno 02.08.2012 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 02.08.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 01.08.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

UNIONE COMUNI MEDANIENE
Provincia d Roma

DISCIPLINARE TECNICO PER ESAME POTABILITA' ACQUE

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente disciplinare ha per oggetto:

il servizio per **ESAME POTABILITA' ACQUE DESTINATE A CONSUMO UMANO** per i Comuni di **Arsoli, Anticoli Corrado, Roviano, Vivaro Romano e Riofreddo**.

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha durata di due anni.

Qualora per qualsiasi motivo, alla scadenza del contratto, la procedura per la nuova gestione non sia ancora esecutiva o comunque la nuova ditta non abbia assunto effettivamente il servizio, la ditta aggiudicataria è tenuta a prestare il servizio, in regime di proroga, ove espressamente richiesta dall'Unione MedAniene in tal senso, fino all'insediamento della nuova ditta e alle stesse condizioni della gestione passata, per un periodo di massimo sei mesi dalla scadenza originaria.

ART. 3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E DELLE PRESTAZIONI

1. Il servizio di **ESAME POTABILITA' ACQUE DESTINATE A CONSUMO UMANO**, dovrà essere svolto dalla Ditta appaltatrice con proprio personale;
2. La ditta appaltatrice è tenuta alla scrupolosa osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti i requisiti richiesti dal D.Lgs.vo n.31 del 2/2/2001 e D.P.R. 236/88 per la ricerca dei parametri microbiologici chimici e fisici di seguito riportati:

PARAMETRO	Metodo di analisi
Clostridium perfringens**	D.Lgs 31/01
Escherichia coli	APAT IRSA-CNR 7030
Batteri coliformi a 37°C	APAT IRSA-CNR 7010
Conteggio delle colonie a 22°C***	APAT IRSA-CNR 7050
Conteggio delle colonie a 37°C***	APAT IRSA-CNR 7050
Cloro libero residuo	Test colorimetrico

PARAMETRO	Metodo di analisi
Colore	APAT IRSA-CNR vol. 1
Odore	APAT IRSA-CNR 2050
Sapore	APAT IRSA-CNR 2080
Torbidità	APAT IRSA-CNR 2110
PH	APAT IRSA-CNR 2060
Ferro*	APAT IRSA-CNR 3060
Conducibilità elettrica	APAT IRSA-CNR 2030
Ammoniaca	APAT IRSA-CNR 4030

* I Parametri Ferro e Alluminio debbono essere ricercati (nota 1 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A) solo se usati come Flocculanti o presenti, in concentrazione significativa, nelle acque utilizzate.

** Necessario solo se le acque provengono o sono influenzate da acque superficiali (nota 2 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A).

Nota: Il Parametro Nitriti deve essere ricercato solo se si utilizza clorammina nel processo di disinfezione (nota 3 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A).

***Il Parametro Pseudomonas aeruginosa e il computo delle colonie a 22° C e 37° C debbono essere ricercati solo per le acque vendute in bottiglie o in contenitori (nota 4 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A).

ART. 4 - CONTINUITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di **ESAME POTABILITA' ACQUE DESTINATE A CONSUMO UMANO** non deve subire alcuna interruzione salvo casi di forza maggiore.

ART. 5 - ONERI A CARICO DEL COMUNE – CORRISPETTIVI – FATTURAZIONI – PAGAMENTI

L'Amministrazione si impegna a corrispondere alla Ditta appaltatrice un compenso pari all'importo di aggiudicazione.

Il compenso di cui sopra è comprensivo delle spese di prelievo, di trasporto dei campioni presso il laboratorio analisi, di campionamento ed emissione dei relativi rapporti di prova al netto di IVA.

Con cadenza mensile la Ditta appaltatrice provvederà alla fatturazione delle prestazioni erogate, suddivise per ogni singolo Comune indicato all'art. 1 del presente disciplinare, e, previo visto di liquidazione delle fatture da parte dell'Ufficio Tecnico competente di ogni singolo comune.

Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato a mezzo mandato, entro un tempo medio di 90 (novanta) giorni dal ricevimento delle fatture in deroga alla normativa vigente.

ART. 6 – CRITERI DI GARANZIA E QUALITA' DEL SERVIZIO

Resta facoltà dell'Unione MedAniene su disposizioni dei Comuni aderenti al servizio di che trattasi di aumentare o diminuire, secondo le esigenze contingenti, il servizio.

L'erogazione del servizio dovrà avvenire in maniera controllata ed è soggetta a periodiche verifiche ed aggiornamenti ai sensi del D.lgs.vo 31/2001 e D.P.R. 236/88.

E' consentito l'espletamento del servizio in argomento presso altri comuni facenti parte dell'Unione MedAniene che in seguito dovessero aderire al servizio in argomento. In tal caso agli stessi comuni saranno applicate le stesse condizioni tecniche riportate nel presente disciplinare e le condizioni economiche aggiudicate alla ditta esecutrice del servizio in argomento.

ART. 7 – DOCUMENTABILITA' DEI SERVIZI

Il servizio dovrà essere documentato dai rapporti di prova delle determinazioni analitiche effettuate distinte per Comune.

Le risultanze delle analisi, i rapporti di prova delle determinazioni analitiche effettuate dovranno essere inviate direttamente a cura della Ditta aggiudicataria del servizio di cui al presente disciplinare ad ogni singolo comune di competenza indicato al precedente art. 1.

I punti di prelievo dei campioni e la relativa cadenza periodica di prelievo sono indicati nei fogli in allegato "A" al presente disciplinare per ogni singolo comune indicato di cui al precedente art. 1.

ART. 8 – REVISIONE PREZZI

Il prezzo dell'appalto è immodificabile per tutta la durata del contratto.

Il prezzo del servizio è immodificabile anche durante il regime di proroga, ove espressamente richiesta dall'Unione MedAniene in tal senso, fino all'insediamento della nuova ditta e alle stesse condizioni della gestione passata, per un periodo di massimo sei mesi dalla scadenza originaria.

ART. 9 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della Ditta appaltatrice tutte le spese inerenti il contratto, che sarà stipulato presso l'Unione MedAniene in forma pubblica amministrativa, le spese di bollo e di registro, nonché le imposte e tasse, prescritte e future, esclusa l'IVA che è a carico dell'Unione MedAniene.

ART. 10 - DIVIETO DI SUBAPPALTO O DI CESSIONE DEL CREDITO

E' assolutamente vietata la cessione del contratto.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione dei servizi previsti in contratto, senza l'espressa autorizzazione preventiva dell'Amministrazione appaltante.

Il subappalto non è ammesso, neanche la cessione di ramo d'azienda salvo espressa autorizzazione dell'Unione MedAniene.

**ART. 11 - ASSICURAZIONI - OBBLIGHI E RESPONSABILITA'
DELL'APPALTATO-RE – DANNI A PERSONE O COSE**

E' a carico dell'appaltatore ogni e qualsiasi responsabilità civile verso terzi per danni arrecati a persone e cose nello svolgimento del servizio o in conseguenza del medesimo, restando pertanto esonerato da responsabilità l'Unione Medaniense.

ART. 12 - CONTROLLI E ISPEZIONI

L'Unione MedAniene si riserva la più ampia facoltà di effettuare in ogni momento controlli qualitativi e quantitativi al fine di verificare che il servizio venga effettuato nei modi e nei tempi stabiliti dal presente disciplinare e secondo le disposizioni di legge in materia di controllo potabilità acque per uso umano.

ART. 13 - PENALI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Ditta appaltatrice nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente disciplinare avrà l'obbligo di uniformarsi, oltre che a leggi e regolamenti che attengano in qualsiasi modo a tipo di attività oggetto del presente servizio, alle istruzioni che le vengano comunicate verbalmente o per iscritto dalle singole Amministrazioni Comunali indicate al precedente articoli 1.

L'Unione MedAniene si riserva inoltre, in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali, la facoltà di richiedere a terzi l'esecuzione dei servizi addebitando alla Ditta appaltatrice l'eventuale maggiore prezzo che sarà trattenuto sui crediti della stessa impresa o sulla cauzione che dovrà essere immediatamente integrata.

In caso di singole inadempienze contrattuali, l'Amministrazione avrà la facoltà di applicare una penale variabile da un minimo di Euro 50,00 (cinquantaeuro/00) ad un massimo di Euro 150,00 (centocinquantaeuro/00) in relazione alla gravità dell'inadempienza ed all'eventuale recidiva di quanto riscontrato.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale la Ditta appaltatrice avrà la facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della contestazione.

Più specificatamente e a titolo esemplificativo, oltre a quelle di carattere generale, le manchevolezze che possono dar motivo a penalità o se, ripetute, a risoluzione sono:

1. interruzione del servizio;
2. gravi ritardi nello svolgimento del servizio.

ART. 14 - RECESSO UNILATERALE DA PARTE DELL'IMPRESA

Qualora la Ditta appaltatrice dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta senza giustificato motivo e giusta causa, l'Unione sarà tenuto a rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale.

Verrà inoltre addebitata alla Ditta aggiudicataria, a titolo di risarcimento danni, la maggior spesa derivante dall'assegnazione dei servizi ad altra ditta concorrente, fatto salvo ogni altro diritto per danni eventuali.

ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia di tutti gli obblighi derivanti dal presente disciplinare, la ditta appaltatrice dovrà comprovare di avere provveduto a costituire una cauzione pari al 10% dell'importo netto dell'appalto mediante fidejussione bancaria o assicurativa a favore dell'Unione MedAniene rilasciata da Impresa di Assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio di ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio di Assicurazioni private, approvato con D.P.R. 13.02.1959 e successive modificazioni, nonché della lettera c) dell'art. 1 della Legge n.348/82.

Tale fidejussione dovrà avere validità fino al termine del Contratto, contenente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione e contenere l'impegno del fideiussore ad erogare all'Unione le somme dovute dietro semplice richiesta entro 30 (trenta) giorni dalla medesima.

La cauzione non potrà venire svincolata se non ad avvenuto e definitivo regolamento di tutte le pendenze tra l'Amministrazione e la ditta appaltatrice, sempre che l'Unione MedAniene non competa il diritto di incameramento della cauzione o parte della stessa al termine del rapporto contrattuale.

L'Unione MedAniene, fatta salva la richiesta di maggiori danni, potrà rivalersi sulla cauzione definitiva:

- 1) a copertura delle spese conseguenti al ricorso all'esecuzione d'ufficio o di terzi, necessari per limitare gli effetti negativi dell'inadempimento dell'impresa.
- 2) A copertura delle spese di indizione di nuova gara per il nuovo affidamento del servizio, in caso di risoluzione anticipata del contratto per inadempimento del l'impresa.

3) A copertura delle spese per l'esecuzione d'ufficio del servizio in caso di abbandono o sospensione e in genere per ogni inosservanza degli obblighi e delle condizioni del presente capitolato da parte della ditta appaltatrice.

Resta salvo, per l'Unione MedAniene, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

Sulla Ditta appaltatrice graverà l'obbligo, sotto pena di decadenza dell'affidamento dell'appalto, di reintegrare a proprie spese la cauzione ogni volta che ciò si rendesse necessario, entro il termine stabilito nel provvedimento e comunque non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso.

In caso di inadempienza, la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal canone di appalto e previo avviso scritto da comunicare alla ditta.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

Il contratto è soggetto, oltre all'osservanza di tutte le norme e condizioni precedentemente enunciate, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia e del codice civile, con particolare riferimento al rispetto della normativa in materia di trasporti pubblici e al possesso dei requisiti per i conducenti di automezzi adibiti al servizio appaltato.

La Ditta appaltatrice è tenuta comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.

Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.

Troveranno applicazione inoltre tutte le ulteriori prescrizioni previste nel bando di gara.

La ditta dovrà fornire IBAN bancario o postale ove effettuare i pagamenti. Il pagamento avverrà esclusivamente mediante bonifico sul c/c indicato e preventivamente concordato, come prescritto dalla Legge 1369 del 13.08.2010 art. 3.

ART. 17 - CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia tra le Parti è demandata alla competenza del giudice ordinario. A tal fine sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Tivoli.

ART. 18 -RINVIO

Per quanto non disciplinato dal presente documento si rinvia a tutta la normativa vigente in materia.

COMUNE DI VIVARO ROMANO
Provincia di Roma

Oggetto: Servizio "Esame Potabilità acque destinate a consumo umano".

In osservanza alle disposizioni legislative e regolamentari concernenti i requisiti richiesti dal D.Lgs. n° 31 del 02/02/2001 e D.P.R. 236/88 per la ricerca dei parametri microbiologici chimici e fisici si chiede l'analisi dei seguenti parametri:

PARAMETRO	Metodo di analisi
Clostridium perfringens**	D.Lgs 31/01
Escherichia coli	APAT IRSA-CNR 7030
Batteri coliformi a 37°C	APAT IRSA-CNR 7010
Conteggio delle colonie a 22°C***	APAT IRSA-CNR 7050
Conteggio delle colonie a 37°C***	APAT IRSA-CNR 7050
Cloro libero residuo	Test colorimetrico

PARAMETRO	Metodo di analisi
Colore	APAT IRSA-CNR vol. 1
Odore	APAT IRSA-CNR 2050
Sapore	APAT IRSA-CNR 2080
Torpidità	APAT IRSA-CNR 2110
PH	APAT IRSA-CNR 2060
Ferro*	APAT IRSA-CNR 3060
Conducibilità elettrica	APAT IRSA-CNR 2030
Ammoniaca	APAT IRSA-CNR 4030

* I Parametri Ferro e Alluminio debbono essere ricercati (nota 1 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A) solo se usati come Flocculanti o presenti, in concentrazione significativa, nelle acque utilizzate.

** Necessario solo se le acque provengono o sono influenzate da acque superficiali (nota 2 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A).

Nota: Il Parametro Nitriti deve essere ricercato solo se si utilizza clorammina nel processo di disinfezione (nota 3 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A).

***Il Parametro Pseudomonas aeruginosa e il computo delle colonie a 22° C e 37° C debbono essere ricercati solo per le acque vendute in bottiglie o in contenitori (nota 4 D.Lgs 31/01 Allegato II Tab A).

I punti di prelevamento dei campioni e la relativa cadenza periodica di prelievo per il Comune di Vivaro Romano è di seguito indicati:

1. A Fontana Piazza della Peschiera
2. B Fontanella del "Ferraro" – Via del Rio
3. C Acquedotto rurale "Fontanile Stuppi"

Le analisi riguardanti i suddetti punti di prelevamento dovranno avvenire con cadenza trimestrale con 1^a decorrenza dalla prima decade del mese di ottobre 2012 a seguire. Ovvero prima decade – ottobre, seconda decade gennaio – terza decade aprile – quarta decade luglio.

Le risultanze delle analisi, i rapporti di prova delle determinazioni analitiche effettuate dovranno essere inviate direttamente a cura della Ditta aggiudicataria del servizio di cui al presente disciplinare al Comune di Vivaro Romano via Mastro Lavinio – 00020, Vivaro Romano (RM).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera o bis del D.Lgsvo. n° 153/99, sarà nelle competenze di questo Comune, in quanto gestore dell'acquedotto, effettuare:

1. I controlli interni alla distribuzione, ai serbatoi e alla captazione delle acque;
2. L'invio alla A.S.L. dei risultati delle analisi, di cui sopra, e con la dovuta celerità delle analisi NON CONFORMI;
3. Individuare le cause per le analisi non conformi, e porre in essere le misure correttive di competenza, necessarie per l'immediato ripristino della qualità delle acque;
4. Le comunicazioni alla A.S.L. delle correzioni attivate;
5. La ripetizioni dei controlli;
6. La conservazione di tutte le analisi per anni cinque;
7. E tenere un piano di autocontrollo della potabilità delle acque.
8. Il referente è il Responsabile dell'Ufficio tecnico Comunale.